



Regione Umbria

Giunta Regionale

Regione Umbria - Assemblea Legislativa

cons.reg.umbria@arubapec.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c Regione Umbria - Assemblea legislativa - De Luca Thomas

thomas.deluca@pec.alumbria.it

Oggetto: Risposta scritta interrogazione n.1297 "Adeguamento dei Piani delle Regioni per affrontare attacchi nucleari, chimici e batteriologici".

In risposta a quanto esposto nell'interrogazione Atto. n. 1297 "Adeguamento dei Piani delle Regioni per affrontare attacchi nucleari, chimici e batteriologici", si riporta di seguito quanto fornito dagli uffici competenti:

Il Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari è redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 182 del D.Lgs. 101/2020, disciplina le misure necessarie a fronteggiare le conseguenze di incidenti in impianti nucleari ubicati "oltre frontiera", ossia impianti prossimi al confine nazionale, in Europa e in paesi extraeuropei, tali da richiedere azioni d'intervento a livello nazionale e che non rientrino tra i presupposti per l'attivazione delle misure di Difesa Civile, di competenza del Ministero dell'Interno.

Il Piano definisce le procedure operative per la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti, l'attivazione e il coordinamento delle principali componenti del Servizio nazionale della protezione civile (SNPC), e descrive il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza, con l'indicazione degli interventi prioritari da disporre, ai fini della massima riduzione degli effetti indotti sulla popolazione e sull'ambiente.

Gli obiettivi e le azioni da porre in essere per la gestione dell'emergenza non sono da considerarsi esclusivi ed esaustivi, in quanto l'evoluzione degli eventi può determinare ulteriori attività per far fronte alle esigenze operative.

L'art. 184 del D. Lgs. 101/2020, stabilisce che tutte le reti di rilevamento devono far confluire i dati presso il Centro di elaborazione e valutazione dati (CEVaD), attraverso il Centro emergenze nucleari dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la radioprotezione (ISIN). Il CEVaD provvederà altresì a definire i conseguenti livelli di esposizione, sulla base dei quali, il Comitato Operativo presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, effettuate le proprie valutazioni, adotterà i necessari provvedimenti di intervento disponendone l'attuazione a livello locale. Il piano nazionale, come stabilito all'art. 182 del D. Lgs. 101/2020 è trasmesso ai Prefetti interessati affinché' sviluppino la pianificazione operativa e predispongano i connessi

GIUNTA REGIONALE

Assessore alle infrastrutture, ai trasporti,
alle opere pubbliche e alle politiche della
casa. Protezione civile

Enrico Melasecche Germini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2667/2635
FAX:

Indirizzo email:
enrico.melasecche@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
regione.giunta@postacert.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

strumenti di attuazione, per quanto di loro competenza. Il piano è trasmesso altresì a tutte le altre amministrazioni interessate.

*In fase di **pianificazione**, il Prefetto si raccorda con il Presidente della Giunta Regionale per l'impiego delle risorse del servizio regionale di protezione civile, relativamente agli aspetti sanitari, ambientali e all'eventuale impiego del volontariato di protezione civile. Le Prefetture-UTG, assicureranno il concorso delle strutture operative dello Stato sul territorio di competenza, al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal Piano medesimo.*

*Nell'ambito delle attività di **monitoraggio**, Il Prefetto coordinerà le risorse locali, in raccordo con la pianificazione regionale, al fine del buon esito delle disposizioni impartite a livello nazionale dalle autorità centrali. Per quanto concerne il controllo delle matrici alimentari, di cui al paragrafo 5.6 del piano, vengono*

effettuate attività di controllo della filiera produttiva ai fini della determinazione di eventuali misure restrittive, anche riguardo alla tutela del patrimonio zootecnico. La misura è attivata a seguito della dichiarazione della fase di allarme a livello nazionale, allo scopo di assicurare un controllo degli alimenti a uso umano o uso animale e mantenuta durante l'intera fase operativa di allarme.

*Per quanto attiene l'esecuzione del piano di **campionamento** di spettanza della Regione e degli Enti locali ordinariamente competenti, l'attività potrà prevedere il concorso di più soggetti oltre a quelli istituzionalmente deputati, organismi pubblici ed enti, organizzazioni di volontariato di protezione civile, associazione allevatori, ecc., seguendo specifiche procedure operative.*

*Nel periodo antecedente il 10 marzo 2022, la Regione ha partecipato nell'ambito della conferenza delle regioni al tavolo sia tecnico che politico, che ha portato all'aggiornamento del piano nazionale NBCR. Da ultimo si rammenta che in Umbria, anche in virtù del protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione Umbria, la Prefettura di Perugia e la Prefettura di Terni in data 26.01.2015 "Gestione coordinata delle **emergenze** di protezione civile nella Regione Umbria", verrà attuata auspicabilmente una pianificazione congiunta affinché i due Piani Provinciali adottino modalità omogenee e coordinate.*

Cordiali saluti

FIRMATO DIGITALMENTE
Enrico Melasecche Germini